

Il nuovo anno scolastico al via con la Nota di indirizzo del nuovo Ministro della P.I. Fioroni  
**Il 2006-2007 un "anno ponte"**

**di Franco Carlino**

*"In previsione dell'imminente avvio dell'a.s. 2006-2007 intendo fornire alle istituzioni scolastiche alcuni elementi di chiarificazione, utili soprattutto nel momento della progettazione iniziale. L'esigenza nasce dalla constatazione di un diffuso, comprensibile disorientamento nei confronti della attuazione della riforma, conseguente all'inizio della nuova legislatura e ai mutamenti politico-istituzionali del Ministero".*

Con questa premessa, il nuovo Ministro della P.I. Giuseppe Fioroni ha trasmesso alle scuole di ogni ordine e grado, ai Docenti e ai Dirigenti, allegata ad un lettera di saluto e auguri, la Nota di indirizzo per l'avvio del nuovo anno scolastico - *"Autonomia e innovazione 2006-2007 - un anno ponte"*. Tale Nota fornisce delucidazioni sui numerosi problemi ancora aperti e nel contempo prende in esame tutti gli atti amministrativi e normativi finora approvati ed emanati dal Ministero in questa prima parte di legislatura. Si forniscono chiarimenti sulla *"Riforma come processo condiviso"*, destinato a regolamentare per lungo tempo il sistema, ma come quadro generale di linee guida che richiedono una interpretazione intelligente e consentono una continua adattabilità, nella conseguenza logica di fare perno sulla principale legge di riferimento, la Legge 59/97, che riconosce l'autonomia delle istituzioni scolastiche, e il D.P.R. n. 275/99, che la regolamenta. Insomma, un grande richiamo al valore dell'Autonomia. *"L'Autonomia delle istituzioni scolastiche, i compiti dell'Amministrazione centrale il Titolo V della Costituzione"* e *"L'Autonomia al centro dei processi di riforma e il rapporto con le indicazioni nazionali"*.

Nella stessa Nota, il Ministro richiama l'attenzione sull'elaborazione del Piano Offerta Formativa: *"Il POF momento qualificante dell'autonomia didattica e organizzativa"*, con il quale si manifesta appieno l'autonomia progettuale, didattica, organizzativa, di ricerca e di sviluppo che è propria dell'Istituzione scolastica, una autonomia funzionale alla piena valorizzazione della persona umana. Il Ministro ha posto grande attenzione ai profili organizzativi e amministrativi delle istituzioni scolastiche e alla disponibilità di nuovi e più raffinati strumenti tecnologici, quale condizione essenziale e imprescindibile per formare le nuove generazioni: *"L'architettura di sistema e la qualità del docente"*.

Facendo riferimento alla formazione ha messo in risalto *"La formazione continua della comunità educante"*, una formazione per tutta la vita che deve coinvolgere anche tutti gli altri soggetti cui incombe la responsabilità dell'educazione e soprattutto i genitori. In sintonia con gli obiettivi delineati dalla strategia messa a punto a Lisbona per il 2010, la Nota continua con un richiamo alla qualificazione della formazione di base: *"Il processo dai 3 ai 16 anni per le competenze di base"*, *"L'obbligo scolastico"* e *"Le competenze della scuola di base"*. Relativamente al curriculum come espressione dell'autonomia progettuale, nella Nota vengono precisate *"Le condizioni per la redazione dei curricula delle scuole e degli istituti"*, ricordando a tale scopo come punto di riferimento per la predisposizione del Piano dell'offerta formativa, il complesso delle indicazioni desumibili da quadro normativo vigente: *"L'Autonomia e le sue indicazioni nazionali"*. Su tale punto, viene, inoltre, precisato che è intenzione del Ministero di procedere ad una profonda revisione di tale impianto, dando così compimento alla *"definizione dei curricula"* prevista dall'art. 8 del D.P.R. 275/99. Nella Nota, ancora, si richiama il rispetto soprattutto per *"L'Autonomia didattica"*, ed è in virtù di tale convinzione che il nuovo Ministro ha elevato la quota orario del curriculum di competenza delle scuole portandola dal 15% al 20%: *"Il 20% del curriculum come strumento per la realizzazione di curricula aderenti alla realtà culturale territoriale"*. Il Ministro ha voluto, inoltre, fornire chiarimenti circa *"Le ragioni della sospensione delle sperimentazioni liceali"*, su *"La riforma degli esami di Stato"*, sulla *"Continuità tra istruzione superiore e Università"*, su *"Le eccellenze nella scuola"* e *"I debiti e i crediti formativi"*. Riferendosi sempre all'Autonomia ha fatto riferimento alle controverse questioni del *tutor* con la conseguente disapplicazione dei commi 5,6 e 7 dell'art. 7 del D. L.vo 59/2004 e la restituzione di alcuni adempimenti conseguenziali alla responsabilità delle singole istituzioni. Un forte richiamo è stato fatto in riferimento a: *"L'Autonomia organizzativa"*. La Nota di indirizzo interviene sui temi: *"Le coerenze delle scelte metodologiche e didattiche, valutative e organizzative con gli obiettivi di sistema e con l'Autonomia"* e le *"Responsabilità dei docenti nel processo di valutazione"*, per quanto attiene all'azione di insegnamento e alla valutazione. In conclusione, il Ministro esprime il proprio pensiero richiamando l'attenzione sull'anno scolastico appena avviato quale *"Anno di riflessione verso traguardi condivisi"*, con la *"Partecipazione della scuola alla scelta dei traguardi"* da raggiungere, che necessariamente passano attraverso le *"Responsabilità comuni per gli obiettivi di miglioramento del sistema"*.